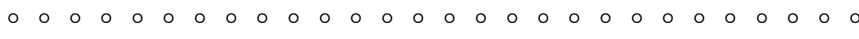




COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

PROVINCIA DI PADOVA



Linee di politica bibliotecaria

REGOLAMENTO

**della BIBLIOTECA COMUNALE
*“Isabella Canali Andreini”***

di NOVENTA PADOVANA



Deliberazione del Consiglio Comunale del 29.11.2016

TITOLO I FINALITA' E COMPITI

Art. 1 - Finalità

Il Comune di Noventa Padovana, richiamato il documento "**Linee di politica bibliotecaria delle Autonomie**" approvato nel 2004 da Regioni, ANCI e UPI, riconosce il diritto primario di tutti i cittadini a fruire, indipendentemente dal luogo di residenza, di un servizio di informazione e documentazione efficiente.

Il Comune di Noventa Padovana, con l'istituzione sul territorio di una propria Biblioteca Comunale, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 180 del 26 novembre 1979 ed intitolata a Isabella Canali Andreini con delibera di Consiglio Comunale n° 44 del 02 ottobre 1995, ha inteso creare le condizioni di un servizio pubblico della cultura con il libero accesso allo studio, alla ricerca, all'informazione, alla conoscenza, al pensiero, alla documentazione, all'istruzione e all'alfabetizzazione, che costituiscono le basi per l'esercizio pieno e consapevole dei diritti di cittadinanza, come auspicato dal **MANIFESTO UNESCO sulla biblioteca pubblica (1994) e dalle Linee Guida IFLA/UNESCO (2001)**.

Le finalità della Biblioteca sono disciplinate dallo Statuto Comunale adottato con delibera di C.C. n° 2 del 17 gennaio 2003, dal presente Regolamento e dalla Carta dei Servizi.

Il Regolamento della Biblioteca Comunale è approvato dal Consiglio Comunale, mentre la Carta dei Servizi è approvata dalla Giunta Comunale.

Il Comune pertanto assegna alla propria Biblioteca, intesa come servizio pubblico locale, la funzione di dare attuazione ai diritti citati a favore dei cittadini con particolare attenzione alle persone svantaggiate, in favore delle quali la Biblioteca deve attuare misure che rimuovano gli ostacoli per l'accesso e quelli di ordine fisico e culturale che possono impedire l'esercizio di tale diritto.

Art. 2 - Compiti

In particolare, come evidenziato nel documento dell'ANCI, la Biblioteca Comunale è incaricata ad assolvere ai seguenti compiti:

- Assicurare l'accesso all'informazione e alla documentazione generale su qualsiasi supporto, anche favorendo l'alfabetizzazione informatica.
- Diffondere il libro e la lettura e promuovere la cultura e la conoscenza.
- Porre particolare attenzione alla promozione della lettura e del libro nei confronti di bambini e ragazzi per facilitarne lo sviluppo di persone attive e consapevoli.
- Promuovere l'autoformazione e sostenere le attività per l'educazione permanente, anche in collaborazione con il sistema scolastico.
- Sviluppare la cultura democratica, permettendo parità di accesso a tutte le idee e le opinioni politiche e religiose, nel rispetto dei principi etici e morali e della dignità delle persone.
- Rafforzare l'identità della comunità locale, nella sua dimensione plurale, dinamica, multiculturale e multietnica.
- Favorire l'aggregazione sociale degli individui attraverso l'uso di tutti i mezzi di informazione e comunicazione disponibili.
- Porre attenzione all'integrazione delle categorie svantaggiate, attraverso l'eliminazione degli ostacoli di ogni genere per la fruizione di tutti i servizi.
- Conservare e valorizzare il patrimonio librario e documentario locale e la cultura della tradizione orale e dialettale.
- Favorire la raccolta e la consultazione di notizie, documenti, testimonianze, reperti e quant'altro possa costituire memoria storica locale.
- Mettere a disposizione dell'utenza tutti i servizi forniti dalla Rete Bibliotecaria provinciale, volti all'aggiornamento di metodi e tecnologie di informazione, ricerca e studio.

TITOLO II RISORSE E GESTIONE

Art. 3 - Risorse

Il Comune di Noventa Padovana assegna ai servizi bibliotecari comunali risorse umane, finanziarie e logistiche congrue per l'efficace realizzazione dei compiti assegnati alla Biblioteca, di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

La Biblioteca Comunale può fruire anche di risorse derivanti da finanziamenti pubblici e privati, da lasciti e donazioni e quant'altro possa costituire patrimonio economico e finanziario.

Art. 4 - Gestione

La Biblioteca Comunale, quale servizio pubblico locale, è gestita con la forma "in economia", così come previsto dall'art. 113 del T.U.E.L. sulle Autonomie locali di cui al D.L. N° 267/2000 del 18/08/2000 e successive modificazioni, perché allo stato attuale tale modalità di gestione è ritenuta la più conveniente e consente un uso più efficiente ed efficace delle risorse disponibili.

Il Comune di Noventa Padovana, nella valutazione di mutate condizioni socio-economiche favorevoli e sempre nell'ambito delle diverse forme gestionali previste dal suddetto D.L. 267/2000 e successive modificazioni, può prevedere e modificare la forma di gestione della Biblioteca Comunale.

Il diretto referente politico-amministrativo della Biblioteca Comunale è individuato nella figura del Sindaco o dell'Assessore competente per delega.

La gestione delle risorse finanziarie affidate alla Biblioteca è demandata al Funzionario che opera come Responsabile del Settore dei Servizi Culturali.

Art. 5 - Responsabilità della gestione

La responsabilità della gestione della Biblioteca Comunale, intesa come servizio pubblico locale e come garante di tutte le attribuzioni operative di cui la stessa è investita, è affidata al Responsabile del Settore Servizi Culturali, mentre al Bibliotecario/a, le cui modalità e requisiti di assunzione sono stabiliti dai regolamenti del Comune nel rispetto della normativa regionale, è affidata la gestione biblioteconomica e organizzativa, della cui gestione è tenuto comunque a rispondere al Responsabile stesso.

Gli obiettivi e gli standard di prestazione dei servizi bibliotecari sono stabiliti nella "Carta dei Servizi" la cui approvazione spetta alla Giunta Comunale, tenendo conto delle indicazioni biblioteconomiche elaborate in ambito locale e nazionale.

Il Responsabile dei Servizi Culturali o il Bibliotecario/a rende pubblica annualmente, nelle forme ritenute più convenienti, una relazione sulla gestione della biblioteca nel quale sia dimostrato il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Art. 6 – Coordinamento e collaborazione

La Biblioteca Comunale di Noventa Padovana collabora e si coordina con altre istituzioni sociali, culturali e di formazione del territorio comunale, per concorrere, insieme a loro, al raggiungimento dei fini sopra citati.

Per ampliare e potenziare i servizi informativi e documentativi della propria Biblioteca, il Comune di Noventa Padovana aderisce e partecipa in qualità di socio alle attività del Consorzio "***Biblioteche Padovane Associate (BPA)***", che ha come finalità il coordinamento dei servizi bibliotecari degli enti associati e il compito della predisposizione e gestione di un sistema di biblioteche organizzato e funzionante in forma di "rete territoriale", il tutto secondo le norme e gli standard previsti dalla legislazione regionale vigente in materia e dalla programmazione territoriale di ripartizione in "reti bibliotecarie" indicata dalla Provincia di Padova.

TITOLO III PATRIMONIO E SERVIZI

Art. 7 - Patrimonio

Il patrimonio culturale della Biblioteca è costituito dai libri e dalle raccolte documentarie, su qualsiasi supporto si presentino, posseduti alla data di approvazione di questo Regolamento e da tutto quello che successivamente sarà acquisito per acquisto, dono e scambio.

Il patrimonio documentario della Biblioteca, regolarmente inventariato, è affidato al Bibliotecario/a Responsabile ai fini della sua tutela e valorizzazione, con l'obbligo di dare avviso all'Amministrazione Comunale in caso di avvenuti danneggiamenti, sottrazioni o dispersioni.

Il materiale documentario, escluso quello avente carattere di rarità o di pregio e quello inerente la storia e la cultura locale, che non assolva più alla funzione informativa, è segnalato dal Bibliotecario/a in apposita lista, al fine della sua eliminazione dall'inventario dei beni patrimoniali dell'ente, il tutto nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*".

La Biblioteca, per quanto riguarda le modalità di trattamento del patrimonio documentario, sia ai fini della sua tutela che della sua valorizzazione, è tenuta a seguire le indicazioni biblioteconomiche formulate in forma concordata dalle biblioteche della rete bibliotecaria di appartenenza, il tutto nel rispetto sia dei criteri professionali che delle norme vigenti in materia.

Costituiscono infine patrimonio della Biblioteca Comunale tutti gli arredi e le attrezzature in dotazione, nonché gli immobili destinati ad ospitare le strutture operative dei servizi bibliotecari.

Art. 8 - Servizi

L'accesso alla Biblioteca, per finalità di lettura, studio e ricerca,

è gratuito secondo quanto previsto dal *Dlgs 42/2004, art. 103, Codice dei Beni Culturali*.

Nella "Carta dei servizi" sono fissate le forme, le modalità, i tempi di fruizione dei servizi in genere, nonché gli eventuali costi per quelli di tipo personalizzato, il tutto in applicazione dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

La Giunta Comunale può stabilire dei costi per particolari servizi offerti all'utenza.

Tutti i servizi della Biblioteca sono predisposti ed organizzati in forma coordinata e integrata con i servizi delle altre biblioteche della rete di appartenenza.

Il Bibliotecario/a è tenuto a svolgere, nell'arco dell'anno, una regolare attività di raccolta dati sui servizi erogati.

L'attività di misurazione dei servizi bibliotecari è espletata in conformità con le disposizioni regionali in materia e con il coordinamento della Provincia.

Art. 9 - Carta dei servizi

L'attività della Biblioteca si ispira ai "*Principi sull'erogazione dei servizi pubblici*", indicati dal DPCM 27 gennaio 1994: uguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

Entro **sei mesi** dall'approvazione del presente Regolamento, il Responsabile dei Servizi Culturali propone alla Giunta Comunale l'approvazione della "Carta dei Servizi", quale strumento fondamentale che regola i rapporti tra Biblioteca e Utenti, allo scopo di rendere facile e trasparente la fruizione e di stabilire con chiarezza le modalità e le forme di accesso, gli eventuali costi, i tempi di fruizione.

La "Carta dei Servizi" è predisposta in accordo e coordinamento con le biblioteche che fanno parte della stessa rete territoriale, allo scopo di omogeneizzare e standardizzare i servizi bibliotecari a favore degli utenti.

La definizione dei servizi può essere adeguata alle autonome funzioni della singola biblioteca, sempre nel contesto degli accordi con il servizio bibliotecario della rete territoriale di appartenenza.

La Carta dei Servizi va periodicamente aggiornata al fine di adeguare gli standard di quantità e qualità alle situazioni evolutive del servizio, nonché i relativi tempi di erogazione sia in funzione delle esigenze degli utenti che alle condizioni organizzative, finanziarie, tecniche e professionali della struttura.

Il personale in servizio conforma il proprio comportamento ed il proprio stile di lavoro a tali principi e tende a stabilire rapporti di collaborazione con gli utenti.

E' previsto che gli utenti che adottino comportamenti contrari a quanto fissato dalla Carta dei Servizi siano passibili di provvedimenti, in forma individuale, di allontanamento dalla Biblioteca, ma anche di sospensione o esclusione dalla fruizione dei servizi. Tali provvedimenti verranno presi dal Responsabile dei Servizi Culturali, su segnalazione del personale della biblioteca, con le modalità descritte nella summenzionata Carta dei Servizi.

TITOLO IV INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Art. 10 - Informazione

Attraverso la Carta dei Servizi la Biblioteca Comunale assicura agli utenti tutte le informazioni necessarie per la migliore e consapevole fruizione dei servizi.

Tempestivi avvisi, realizzati anche tramite pagine web, newsletter e posta elettronica, informano gli utenti delle iniziative, delle novità e delle eventuali variazioni di servizio.

Gli utenti devono essere sempre informati, sia in forma singola che collettiva, sulle decisioni che li riguardano, comprese le motivazioni che le hanno prodotte e conoscere le possibilità di reclamo e di ricorso.

Il Bibliotecario/a ogni anno predispone e rende pubblica una relazione dimostrante il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Art. 11 - Partecipazione

Il Comune di Noventa Padovana, nei modi e nelle forme previsti dallo Statuto Comunale e successivi regolamenti, garantisce ai cittadini, sia in forma singola che associata, la partecipazione alla programmazione dei servizi bibliotecari, nonché alla verifica della loro efficienza, efficacia e qualità.

Art. 12 - Comitato di Biblioteca

Per l'attuazione di cui all'art. 11, è prevista **la possibilità di istituire il Comitato di Biblioteca**, quale organo consultivo e proponente dei cittadini con funzioni di concorso nella formazione degli indirizzi culturali e politici della Biblioteca e per la definizione, la programmazione e la valutazione delle attività e degli obiettivi della stessa, nonché dei risultati raggiunti nell'erogazione dei servizi, come previsto dalla Legge Regionale 16 agosto 2002 n° 25.

Del Comitato di Biblioteca possono far parte i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Noventa Padovana che posseggano i requisiti di cui al Disciplinare.

Alla Commissione Consiliare competente per il settore Cultura, viene affidato il compito di esprimersi previamente sull'idoneità dei *curricula* presentati e conseguentemente di escludere coloro che non posseggono i requisiti di cui al comma 2 dell'Art. 2 o al comma 2 dell'art. 3 del Disciplinare del Comitato di Biblioteca.

Il Comitato è nominato dal Consiglio Comunale con voto limitato, in modo da garantire la rappresentanza delle minoranze, ed è composto;

- **da un componente scelto da ogni gruppo di minoranza;**
- **da un numero di componenti pari alla somma totale dei componenti espressi dalle minoranze più uno, scelti dal gruppo di maggioranza;**
- **da due componenti nominati dal Consiglio Comunale tramite selezione tra gli utenti della biblioteca, che abbiano presentato domanda.**

La scelta dei nominativi dovrà comunque sempre avvenire all'interno della rosa dei candidati ammessi a tale nomina da parte della competente commissione, che ne ha valutato la domanda ai sensi dell'art. 3 comma 1 del disciplinare.

Non possono essere eletti coloro che ricoprono cariche politiche o amministrative, i dipendenti comunali e chi risulta essere membro di Consigli d'Amministrazione di Enti, Istituzioni o Aziende di nomina del Sindaco o del Consiglio Comunale, ulteriori esclusioni vengono stabilite all'Art. 4 del Disciplinare del Comitato di Biblioteca.

Le modalità di funzionamento del Comitato di Biblioteca, sono stabilite dall'apposito disciplinare approvato dalla Giunta Comunale.

TITOLO V DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 13 - Uso dei locali della Biblioteca

Di norma non può essere consentito l'uso dei locali in dotazione alla Biblioteca ad altre istituzioni o associazioni per lo svolgimento di proprie attività ed iniziative, né a riunioni pubbliche o private che non siano strettamente legate alla funzione culturale della Biblioteca stessa..

Solo nel caso si tratti di associazioni culturali locali, previo il parere del Responsabile del Settore dei Servizi Culturali e/o del Bibliotecario/a, il Sindaco o l'Assessore delegato può disporre l'uso temporaneo di locali nei quali però non siano presenti libri e apparecchiature di servizio e d'ufficio.

Riunioni, conferenze e dibattiti svolti per iniziativa della Biblioteca potranno essere effettuati nei locali della stessa, compatibilmente con le caratteristiche logistiche degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature, del patrimonio librario e documentario e di espletamento dei servizi al pubblico con la obbligatoria presenza di personale per la vigilanza.

Art. 14 - Abrogazioni

Il presente Regolamento, a far data dall'approvazione del provvedimento di adozione, abroga ogni altro precedente regolamento della Biblioteca.

Art. 15 - Norme di rinvii

Per quanto non previsto dal presente Regolamento e in quanto applicabile, si fa esplicito riferimento alla vigente legislazione statale e a quella regionale, nonché alle altre norme e direttive emanate dai competenti organi nazionali e internazionali in materia di biblioteche.